



ISTITUTO COMPRENSIVO DOSOLO POMPONESCO VIADANA

Via Colombo, 2 – tel 0375 800 041

46030 San Matteo Delle Chiaviche

Email: mnic83000q@istruzione.it

pec: mnic83000q@pec.istruzione.it

<https://www.icdosolopomponescoviadana.edu.it/>

IPOSTESI

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

A.S. 2019/2020

Presso l'Istituto Comprensivo DOSOLO POMPONESCO VIADANA, in data _____ si stipula il presente contratto integrativo di Istituto, alla presenza delle rappresentanze sindacali d'istituto e delle rappresentanze sindacali provinciali.

Costituisce parte integrante di questo documento il fascicolo del Piano dell'Offerta Formativa, "Organizzazione delle attività didattico-educative e funzionali all'insegnamento dell'Istituto Comprensivo", che viene allegato al presente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SOGLIANI D.SSA SANDRA _____

Per la RSU

Marasi Patrizia _____

Cini Alessandra _____

Per la RSA Cavalca Marino _____

Le OO.SS. Provinciali

FLCGIL _____

CISL _____

SNALS _____

UIL _____

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC di Dosolo Pomponesco Viadana sito in Via Colombo 2 a San Matteo d/C (MN)
2. Il presente contratto ha durata triennale per la parte giuridica e dispiega i suoi effetti per l'a.s. scolastico 2019-2020, per la parte economica;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno scolastico resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Colombo, 2 primo piano e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella Scuola Primaria di San Matteo o Secondaria di Dosolo, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola entro la giornata in

cui è stata formulata la richiesta, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; di norma l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi amministrativi e organizzativi essenziali e la sorveglianza dei minori di 14 anni prevedendo la seguente presenza di personale minima:

Comparto	Unità minime in periodo di regolari attività didattiche	Unità minime in periodo di sospensione lezioni
Assistenti amministrativi nella sede centrale	1	1
Collaboratori scolastici nella sede amministrativa	1	1
Collaboratori scolastici scuola infanzia	1	0
Collaboratori scolastici scuola primaria	1	0
Collaboratori scolastici scuola secondaria 1° grado	1	0

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le **prestazioni indispensabili in caso di sciopero** sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Dovendo garantire l'incolumità dei minori di 14 anni frequentanti la scuola, in caso di non conoscenza dell'effettiva adesione allo sciopero (tenendo conto della non obbligatorietà del lavoratore di comunicare preventivamente la propria adesione o non adesione), il Dirigente si riserva di poter organizzare preventivamente (comunicandolo alla famiglia), eventuale temporaneo sospensione delle attività di classe per alcune classi o per l'intera scuola.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
Per il personale che effettua sostituzioni, nel periodo tra il 23 settembre e l'8 giugno, sarà riconosciuto lo straordinario effettuato e un compenso aggiuntivo forfetario pari a:
 - 1:30 ora per ogni giorno di sostituzione (nel caso di più unità il compenso è suddiviso tra coloro che rimangono nel plesso)
 - 2 ore per ogni giorno intero di sostituzione del collega di un altro plesso
3. Nel periodo dall'8 giugno al 30 giugno eventuali sostituzioni si faranno su base volontaria e sulla base del criterio di rotazione, sulla base della graduatoria.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.16 Criteri assegnazione dei docenti ai plessi fra comuni diversi

Ai sensi del CNI sulla mobilità 2017/2018 – art. 3, comma 7, fatta salva la possibilità del Dirigente Scolastico di valutare le situazioni didattico educative delle classi, particolari esigenze educativo-didattiche, debitamente documentate, nonché eventuali inadeguatezze di alcuni docenti rispetto a determinate problematiche e situazioni specifiche, anch'esse documentate, l'assegnazione dei docenti dell'organico d'istituto, ai plessi terrà conto dei seguenti criteri:

- A. Continuità di insegnamento nella classe (In assenza di problematiche connesse al proprio ruolo di docenza nella classe/sezione documentate)
- B. Assenza di vincoli di parentela di 1°/2° grado con gli alunni della classe del posto vacante
- C. Continuità di insegnamento nel plesso (anche a tempo determinato)
- D. Assunzione di ruolo di coordinatore di classe
- E. Anzianità di insegnamento nella scuola

Le richieste potranno essere accolte solo dopo aver garantito il rispetto dei criteri indicati ai punti da 1) a 3) dell'art. 33 della Legge 104/92.

Art. 17 - Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ATA alle sezioni staccate, ai plessi e alle succursali

Ai sensi del CNI sulla mobilità 2017/2018 – art. 3, comma 7, fatta salva la possibilità del DSGA di valutare particolari esigenze classi/sezioni presenti nelle singole realtà scolastiche, debitamente documentate, nonché eventuali inadeguatezze di alcune unità di personale ATA rispetto a determinate problematiche e situazioni specifiche, anch'esse documentate, le assegnazioni sono di durata annuale e sono disposte dal DSGA secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Necessità organizzativa richiesta dal PTOF
2. Presenza in tutte le sedi di personale formato in materia di sicurezza secondo le necessità del plesso (corso antincendio, corso pronto soccorso)
3. Competenze/esperienze
4. Presenza di personale con funzioni parziali
5. Conferma del personale a tempo indeterminato (continuità)
 - a. richiesta volontaria del dipendente sui posti vacanti per personale a tempo indeterminato, in base al punteggio dello stesso, da effettuare entro il 30/06 di ogni anno.
 - b. scelta del personale di ruolo di nuova nomina in base al punteggio
 - c. posizione graduatoria utilizzata per nomine per il personale assunto a tempo determinato

Per il personale utilizzato in compiti parziali e/o che usufruisce di agevolazioni ai sensi delle leggi 104/92, 53/00, 151/01 vengono fissati i seguenti criteri ai fini dell'assegnazione ai plessi:

- a. equa distribuzione di questo personale sui turni di lavoro delle sedi di scuola dell'infanzia o primaria o media dotate di più di due collaboratori, rispettando l'ordine di graduatoria, e compatibilmente con le esigenze di servizio
- b. distribuzione dei carichi di lavoro in relazione alla complessità del plesso e alle caratteristiche del personale stesso

Le richieste potranno essere accolte solo dopo aver garantito il rispetto dei criteri indicati ai punti da 1) a 3) dell'art. 33 della Legge 104/92.

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni; (solo per i Collaboratori Scolastici)
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezzora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.(solo per i Collaboratori Scolastici)
 - l'orario di flessibilità non può superare la mezz'ora per il personale amministrativo e deve essere recuperata entro 7 giorni
 - altre modifiche dell'orario sono da intendersi come lavoro straordinario e/o permessi brevi che devono essere autorizzato dal DSGAo da DS

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico anche al di fuori dell'orario scolastico; parimenti le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Il personale è tenuto a prendere visione di queste comunicazione dalle 7:30 alle 17:30, da lunedì a venerdì e dalla 7:30 alle 13:30 del sabato.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Al personale docente è data facoltà di compilare il registro informatico anche al di fuori dello stretto orario di servizio (inserimento voti, argomenti), pertanto in ogni scuola è messo a disposizione dei docenti almeno una postazione da utilizzare, nel caso in cui lo stesso non disponga di un dispositivo personale.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Assegnazione a.s. 2019-2020	Economie	Totale
A. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 53.162,39	Docenti € 48,85 Ata € 357,07	Vedi tabella art.34 comma 5
B. per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 778,24	€ 179,71	957,95
C. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.213,85	€ 51,34	4.265,19
D. per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.911,83	-	2.911,83
E. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 4.001,54	€ 543,91	4.545,45

F. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.458,21	€ 1.463,42 € 598,80	Vedi tabella art.34 comma 5
G. l'importo del fondo per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 13.668,67	€ 0,06	13.668,73

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica, dopo aver scorporato il compenso per lo staff di dirigenza e l'indennità di direzione del Direttore SGA, si utilizza come criterio la proporzionalità rispetto al numero di unità in servizio, ATA e Docenti, in organico di fatto.
2. Riguardo al riconoscimento dello staff di dirigenza e l'indennità di direzione del Direttore SGA si stabilisce quanto segue (le cifre si riferiscono al lordo dipendente)

	Lordo dipendente
QUOTA DSGA	€ 4.410,00
QUOTA COLL DSGA	€ 250,00
COLLABORATORE DEL DS	€ 5.000,00
TOTALE DSGA, COLL DS E COLL DSGA	€ 9.660,00

3. La percentuale di proporzionalità di cui al comma 1 può essere corretta di 1 o 2 punti in percentuale, in base alle necessità dell'anno scolastico; in particolare per la complessità dell'IC e la necessità del personale ATA (collaboratori scolastici impegnati su 12 scuole con 4 monosezioni e una scuola primaria con solo 1 collaboratore scolastico, in cui non è possibile procedere con la nomina dei supplenti prima dei 7 giorni di assenza)
4. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 33.931,86 e per le attività del personale ATA € 9.570,53 come da tabella qui di seguito riportata.
5. Nella tabella sono altresì aggiunte le economie dell'a.s. 2018-2019

	Numero unità organico di fatto	percentuale	Risorse destinate	Percentuale risorse destinate	Economie a.s. 2018-2019 punto A. dell'art. 22	Economie a.s. 2018-2019 punto F. dell'art. 22	Totale finanziamenti destinati per a.s. 19-20
ATA	25	20,5%	€ 9.570,53	22%	€ 357,07		€ 9.927,60
Docenti	97	79,5%	€ 33.931,86	78%	€ 48,85	€ 2.062,22	€ 36.042,93

6. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo o per eventuali progetti e impegni la cui evidenza venga posta

successivamente alla firma della Contrattazione d'Istituto e per le quali si renda necessaria una riapertura straordinaria della contrattazione .

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

In particolare sono assegnati per le attività di formazione al personale docente:

- a. per il Counseling sulle problematiche di gestione della classe e sezione
- b. per la formazione nella didattica della matematica
- c. per l'intervento sugli alunni BES
- d. per la didattica per competenze

In particolare sono assegnati per le attività di formazione al personale ATA:

- e. per l'applicazione della nuova normativa in materia di gestione del personale, Privacy, sicurezza, codice degli appalti.

Art. 26 – Stanziamenti per il personale docenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, coordinamento orario attività , comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.):

- a. Coordinamento scuole dell'infanzia
- b. Tutor neoassunti
- c. coordinatori plesso
- d. organizzazione orari e laboratori tempo prolungato
- e. referenti sicurezza

Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro ecc.):

- f. Coordinatori di classe
- g. Commissioni
- h. Coordinamento ed.ambientale
- i. Gruppi disciplinari
- j. Coordinamento ed.motoria
- k. Supporto digitale

Supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Large handwritten signature at the bottom right]

- a. Autovalutazione d'Istituto
- b. Responsabili orientamento
- c. Referenti vari
- d. Coordinamento gite

Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

- a. Infanzia
 - b. Primaria
 - c. Secondaria 1° grado
2. Nel riparto delle risorse sono state assegnate maggior quantità di risorse alla scuola secondaria di 1° grado, in quanto la maggior parte dell'organico del potenziamento è stato assegnato alla scuola primaria e per la minore quantità di ore di compresenza, della scuola secondaria di 1° grado rispetto alla scuola primaria
 3. Si riconosce il pagamento di compensi al personale docente che effettua incontri con altri ordini di scuola o con i genitori per favorire la conoscenza dei comportamenti degli alunni che effettuano il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale impegno è compensato fino ad un massimo di 70 ore per un totale massimo di 1225 €. Nel caso in cui l'impegno effettuato dai docenti superi il tetto sopracitato, i docenti saranno compensati in maniera proporzionale. Gli insegnanti impegnati in tali attività di norma sono: docenti di scuola dell'infanzia anni 5, docenti di I^a-IV^a-V^a primaria, docenti di classe I^a di scuola secondaria di 1° grado.
 4. Viene riconosciuta l'attività svolta da singoli docenti per contatti con le famiglie, con esperti o con operatori dei servizi alla persona (ASL, neuropsichiatria infantile, Presidi ospedalieri, Consorzio Pubblico alla Persona, Tutela Minori, CEAD, ecc.). Pertanto si propone il pagamento di compensi al personale docente che effettua incontri con operatori ASL e socio assistenziali per un compenso totale massimo pari a 1.225 € pari a 70 ore. Nel caso in cui l'impegno effettuato dai docenti superi il tetto sopracitato, i docenti impegnati in tali attività saranno compensati in maniera proporzionale.
 5. Viene riconosciuto l'impegno assunto dai docenti nell'organizzare la gita della propria classe o di un gruppo di classi. Ai referenti di ogni gita sarà riconosciuto un compenso forfettario di € 40 (Si intende per gita un'uscita didattica che copra l'intera giornata per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, oltre le ore 14.00 per le scuole dell'infanzia). Qualora le richieste di compenso siano superiori al tetto massimo fissato dalla contrattazione per tale impegno, i docenti saranno compensati in maniera proporzionale (Tetto massimo € 800). E' concesso il recupero delle ore effettuate per le gite, fino ad un massimo di 2 ore al giorno, concordando con il coordinatore di plesso le modalità di recupero.
 6. Si stabilisce di:
 - a) compensare in maniera forfettaria i docenti che abbiano effettuato più di 20 ore di aggiornamento, (senza superare il compenso orario fissato dalla contrattazione per le attività funzionali all'insegnamento) utilizzando eventuali economie del fondo a consuntivo (vedi art 35, comma 5) fino ad un massimo di 1000 euro
 7. L'utilizzo dei finanziamenti per le aree a forte processo migratorio è proposto dall'apposita commissione al Collegio Docenti, che deliberando il progetto annuale di inclusione e integrazione degli alunni stranieri destina le risorse come segue:
 - a) Coordinamento d'istituto Inclusione stranieri
 - b) Coordinamento di plesso Inclusione stranieri

- c) Commissione inclusione alunni stranieri
 - d) Commissioni per la continuità e l'orientamento
 - e) Progetto Festa dei Popoli
 - f) Attività di alfabetizzazione
8. Per il calcolo del compenso dei coordinatori di plesso vengono stabiliti dei criteri di complessità
- a) N° alunni della scuola
 - b) Aspetti organizzativi (mensa e attività pomeridiane)
 - c) N° docenti/personale della scuola
9. Per il calcolo del compenso dei referenti della sicurezza di plesso vengono stabiliti dei criteri di complessità
- a) N° alunni della scuola
 - b) Aspetti organizzativi (mensa e attività pomeridiane)
 - c) N° unità personale della scuola
10. Per il calcolo dei compensi dei responsabili della dotazione informatica vengono stabiliti dei criteri di complessità
- a) N° LIM
 - b) N° sezioni
 - c) N° PC
11. I finanziamenti relativi alle "Funzioni Strumentali" sono utilizzati per riconoscere le seguenti funzioni:

Funzione Strumentale Area 1: PTOF (Prevenzione del disagio e del Cyberbullismo)	2 figura	€ 13100
Funzione Strumentale Area 1: Autovalutazione d'Istituto e analisi dati INVALSI	2 figura	€ 13100
Funzione Strumentale Area 3: attività di compensazione, integrazione e recupero	2 figure	€ 2065,19
Totale		€ 4265,19

Art. 27 – Stanziamenti per il personale ATA

1. Il fondo destinato al personale ATA è distribuito in base alla seguente ripartizione: 40% agli assistenti amministrativi e 60% ai collaboratori scolastici; rispetto alla consistenza della dotazione organica, la percentuale è maggiore per gli assistenti amministrativi rispetto ai collaboratori scolastici in quanto gli assistenti amministrativi, per la peculiarità del loro lavoro, hanno meno possibilità di recupero dello straordinario rispetto ai collaboratori durante le sospensioni delle attività didattiche.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 dell'art.24 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate. Per i Collaboratori Scolastici:
 - a. Sostituzione di colleghi assenti e reperibilità all'ultimo minuto € 1.304,56
 - b. Incarichi di addetti alla sicurezza € 209,00

mi
Sped
Stesta

- c. Disagio per lo svolgimento dell'orario di servizio su più sedi € 350,00
- d. Intensificazione ai Collaboratori Scolastici in servizio nei plessi dove esistono numerosi casi di alunni in situazione di handicap € 540,00
- e. Riconoscimento ai Collaboratori che prestano servizio nelle scuola più complesse € 1020,00
- f. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 1.150,00
- g. Intensificazione ai Collaboratori Scolastici in servizio nei plessi della scuole dell'infanzia per l'assistenza ai bambini più piccoli € 1.218,00

Per gli Assistenti amministrativi:

- a. Gestione registro elettronico € 375,00
- b. Intensificazione per collaborazione con altri uffici e con la DSGA € 770,00
- c. Pratiche di pensionamento/ TFS € 280,00
- d. Sostituzione colleghi assenti € 131,04
- e. Assistenza per le pratiche ai genitori degli alunni stranieri € 400,00
- f. Complessità per l'area Personale nella stipula dei contratti dei supplenti € 375,00
- g. Aggiornamento sito Istituzionale della scuola € 350,00
- h. Disagio per orario di servizio nelle 2 sedi € 150,00
- i. Gestione pratiche relative alla sicurezza e acquisti Mepa € 440,00
- l. Gestione risorse erogate dagli Enti Locali nell'ambito del Piano Diritto allo Studio € 700,00

3. I finanziamenti richiesti, per le funzioni miste per l'a.s. 2019/20 sono i seguenti:

- a) - Comune di Viadana € 6.210,00 lordo stato
- b) - Comune di Dosolo € 3.935,00 lordo stato

I finanziamenti saranno suddivisi come da prospetto che segue:

Comune di	Tipo funzione	Importo	ubicazione	n. unità in servizio
Viadana	Prescuola	723,44 lordo dip. 960,00 lordo stato	Sc. Primaria Casaletto	1(723,44x1)
	Prescuola, post scuola e scodellamento	1.446,88 l. dip 1.920,00 l. stato	Sc. Primaria S. Matteo D/C	2(723,44x 2)
	Prescuola, post scuola e scodellamento	1.446,88 l. dip 1.920,00 l. stato	Sc. Sec. S. Matteo D/C	2(723,44x 2)
	Scodellamento	723,44 lordo dip. 960,00 lordo stato	Sc. Infanzia di Cizzolo	1(723,44x1)
	Sorveglianza post scuola	339,11 lordo stato 450,00 lordo stato	Sc. Primaria e Secondaria San matteo	1(339,11x1)

Ami
Stesto

Dosolo	Prescuola	€ 723,43 l. dip € 960 l. stato	Sc. Infanzia Dosolo	2 (361,72x2)
	Prescuola e postscuola	€ 723,43 l. dip € 960 l. stato	Sc. Primaria Dosolo	2 (361,72x2)
	Prescuola	€ 1446,87 l.dip € 1.920 l. stato	Sc. Secondaria Dosolo	4 (361,72x4)
	Residuo anno precedente scodella mento e pulizie cucina	€ 71,59 l.dip € 95,00 l stato	Sc. Infanzia di Villastrada	1 (71,59x1)

Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 19-20 sono pari a € 13.668,73

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 400 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1200 euro;

- nel tenere in considerazione tutti gli ordini di scuola ai fini dell'individuazione dei docenti da riconoscere con il fondo per la valorizzazione del merito il DS, gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre.

- tra l'importo del secondo compenso e quello massimo deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 50% e non superiore a 75%;
- tra l'importo del terzo compenso e il secondo deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 50% e non superiore a 75%;

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e compensata in maniera proporzionale nel caso di assenze nell'a.s. il cui cumulo superi i 30 giorni.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 13 compatibilmente con le esigenze di servizio.








Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici (€ 2.911,83) sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.164,73 (40%) per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 1.747,10 (60%) per n. 4 unità di collaboratori scolastici, € 500,00 ciascuno per i 3 collaboratori scolastici in servizio nelle scuole dell'infanzia che non godono dell'art. 7 per un totale di € 1.500,00; € 247,10 per il Collaboratore scolastico in OF in servizio presso la scuola dell'infanzia di Pomponesco con orario parziale;
3. Gli incarichi specifici che si individuano nell'anno scolastico 2019/2020 sono 5 per gli assistenti amministrativi di cui 4 già in godimento dell'art. 7. Le aree che si individuano per gli assistenti amministrativi sono:
 - a. Sostituzione del DSGA – AA in godimento art. 7
 - b. Coordinamento dell'area alunni – AA in godimento dell'art. 7
 - c. Raccordo tra sede di Dosolo e San Matteo per pratiche personale, iscrizioni alunni, consegna diplomi (in godimento art. 7)
 - d. Coordinamento fra area Affari Generali e area acquisti (in godimento art. 7)
 - e. Coordinamento area personale docente e ATA per pratiche di assunzione e sostituzione personale assente (non in godimento dell'art.7)

Per il personale collaboratore scolastico si individuano le seguenti aree da incentivare con gli incarichi specifici: N. 14 collaboratori scolastici di cui 10 in godimento dell'art. 7

- a. N. 5 incarichi specifici per il supporto didattico e organizzativo al coordinatore di plesso nelle scuole complesse e con un numero elevato di alunni: Scuola Primaria di Pomponesco, Scuola Primaria di Dosolo, Scuola Primaria di San Matteo delle Chiaviche, Scuola media di Dosolo, scuola media di San Matteo delle Chiaviche- tutti in godimento dell'art. 7
- a. N. 8 incarichi specifici per i collaboratori in servizio nella scuola dell'infanzia per l'assistenza e la cura degli alunni nell'igiene della persona – di cui 4 in godimento dell'art. 7;
- b. N. 1 incarico specifico per un collaboratore scolastico per il coordinamento e raccordo della sorveglianza degli alunni di scuola primaria e secondaria di San Matteo delle Chiaviche – in godimento dell'art.7

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

3. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica, attraverso la compilazione di apposite schede.
4. La liquidazione dei relativi compensi, per il personale docente avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti e verifica in negli OCCC di competenza
5. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
6. Tutti i compensi sono rapportati alle presenze del personale e si riducono proporzionalmente in relazione al numero delle assenze (se superiori ai 30 giorni).
7. In caso di assenza prolungata, superiore ai 30 giorni, il compenso stanziato in tabella viene suddiviso tra coloro che effettivamente hanno eseguito i compiti, proporzionalmente ai giorni di effettiva sostituzione

Art. 35 – Clausole di salvaguardia

1. La presente ipotesi di contratto, verrà sottoposta ai Revisori dei conti per il controllo di regolarità. Solo in seguito a tale approvazione il presente documento assumerà il carattere di esecutività.
2. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. In alcuni casi è previsto un recupero circoscritto al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sforamento.
5. Eventuali economie del fondo docenti verranno utilizzate per

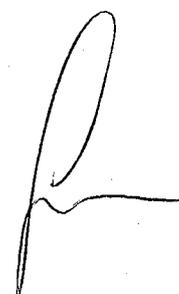
- compensare la formazione in servizio come da art. 26, comma 6 in proporzione al finanziamento disponibile, fino ad un massimo di 1000 €

6. Per il personale ATA

- a. Le economie risultanti dalla ripartizione del FIS degli assistenti amministrativi si utilizzeranno per retribuire le sostituzioni di colleghi assenti.
- b. Le somme che saranno decurtate dal compenso del DSGA per eventuali assenze ai sensi dell'art. 17 c. 8 del CCNL verranno riconosciute all'assistente amministrativo che la sostituisce

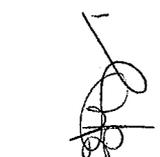
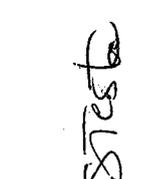
Art. 36 – Economie e Fondo di Riserva

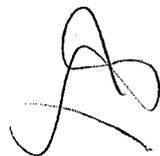
1. Eventuali economie verificate alla fine dell'a.s. 2019-2020 e nuove assegnazioni di risorse non vincolate, destinate al personale della scuola, potranno essere oggetto di contrattazione integrativa alla fine dell'anno scolastico e/o destinate a rimpinguare il tetto massimo di alcuni fondi destinati ad alcune tipologie di impegno, con particolare riguardo alla formazione in servizio.



Allegati all'accordo n° 1 - CALCOLO FONDO DI ISTITUTO 2019-2020

tipologia impegno	importo 18-19	unità	costo unitario	ore	compensi	totali parziali
Fondo Docenti da fondo Comune						5000
Collaboratori del DS						
	1° collaboratore del DS	1			2500	2500
	2° collaboratore del DS	1			2500	2500
						5000
Totale FIS Docenti	Totale FIS Docenti disponibile					€ 36.042,93
	Fondo di riserva					€ 56,93
Supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, coordinamento orario attività, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.):						
Coordinamento comparto	coordinatore attività e docenti scuola infanzia	1			920	920
Tutor neoassunti	tutor "Anno di prova"	10			129	1290
Coordinatori di plesso	Vedi tabella complessità					7500
Referenti sicurezza	Vedi tabella complessità					1380
organizzazione orari e laboratori tempo prolungato	Redazione Orario sec. 1° grado Dosolo	1			275	275
	Redazione Orario sec. 1° grado San Matteo	1			185	185
	Responsabili laboratori pomeridiani sec. 1° grado	2			138	276
	Referenti per implementazione del registro informatico e per il supporto all'ufficio	2			185	370
Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro ecc.):						





	coordinatori Consiglio di classe sec. I grado 1^ e 2^	8			115	920
	coordinatori Consiglio di classe sec. I grado 3^	4			143	572
Coordinatori di classe	coordinatori Classe primaria	25			45	1125
Commissioni	Commissione mensa	7	17,5	4		490
	Commissione AREA 1 - RAV, Curricolo, PTOF,PDM	14	17,5	10		2450
	Commissione Continuità	9	17,5	4		630
	Commissione orientamento	8	17,5	4		560
	referente orientamento	1			100	100
	referente Continuità	1			70	70
	referente Commissione GLI					FS
	Commissione GLI	10	17,5	6		1050
	Commissione ed. alla sostenibilità	8	17,5	6		840
	Referente d'Istituto per ed. alla sostenibilità	1			90	90
	Referente Commissione prevenzione cyberbullismo	1				FS
	Commissione prevenzione Cyberbullismo	11	17,5	6		1155
	Gruppi disciplinari	Responsabili gruppi disciplinari infanzia	2			70
Responsabili gruppi disciplinari primaria		7			140	980
Responsabile gruppi disciplinari secondaria1° grado		4			140	560
Gruppo tecnico per il curricolo Italiano come L2		10	17,5	4		700
Coordinamento ed.motoria	Referenti d'Istituto scienze motorie primaria e per l'organizzazione di gare a livello di istituto	1			150	150
	Referenti di plesso ed. motoria primaria	3			70	210

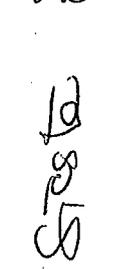






supporto digitale	team digitale	7	17,5	6		735
	tecnico digitale d'istituto	1	17,5	30		525
	responsabile di plesso per dotazione informatica	Vedi tabella complessità				953
Supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):						
Autovalutazione d'Istituto	Referente RAV - PDM - PTOF	2			90	180
	Tabulazione prove INVALSI		17,5	50		875
	coordinamento attività prove INVALSI	2			90	180
Responsabili orientamento	Referenti orientamento classi 3 [^]	4			65	260
	Responsabili open day Scuola sec. 1° grado	2			90	180
Referenti vari	referente alunni adottati					
	referente formazione infanzia	1			90	90
	referente Consiglio dei ragazzi	2			140	280
Coordinamento gite	coordinamento viaggi d'istruzione	20			40	800
Impegni dei docenti per attività collegate alla continuità e all'inclusione degli alunni BES	Incontri per la continuità		17,5	70		1225
	responsabile DSA	1			230	230
	incontri con operatori socio-psico sanitari		17,5	70		1225
Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare						
primaria e secondaria		1			100	100
	Educhange	3			65	195
	Progetto il Poligiotta	3			65	195
	Totale					
Infanzia	Apprendere serenamente progetto di continuità					FS
	coordinamento progetti	6			90	540





	Totale infanzia				
Primaria	Apprendere serenamente	2		450	900
	Referenti progetto teatrale	4		110	440
	Referente Rally matematico	1		90	90
	Totale primaria				
Secondaria 1° grado	Teatro e spettacolo		17,5	40	700
	Laboratorio ceramica	1		100	100
	Giochi studenteschi: accompagnamento alunni				
	Totale secondaria				
Totale progetti					3260

Formazione in servizio	Riconoscimento per coloro che effettuano più di 20 ore di aggiornamento				economie del FIS a consuntivo
Totale Fis impegnato					

Totale aree a forte processo immigratorio					4545,45
Impegno risorse Aree a Forte processo immigratorio	Coordinamento d'istituto Inclusione stranieri	1		470	470
	Coordinamento di plesso Inclusione stranieri	8		50	400
	Commissione inclusione alunni stranieri	8	17,5	2	280
	Progetto Fest del Popoli		17,5	20	350
	Attività di alfabetizzazione		35	87	3045,45
	Totale impegnato				
Funzioni Strumentali Disponibilità Funzioni Strumentali					
Funzione Strumentale Area 1: Autovalutazione d'Istituto e/o analisi dati INVALSI	Referente valutazione degli alunni della scuola primaria	1		600	550
	Referente valutazione degli alunni della scuola sec. di 1° grado	1		600	550
Funzione Strumentale Area 3: attività di compensazione, integrazione e recupero	Referente BES (legge 104/92) per la scuola primaria	1		600	550
	Referente BES (legge 104/92) per la scuola sec. di 1° grado	1		600	550





Funzione Strumentale Area 1: PTOF (Prevenzione del disagio e del Cyberbullismo)	Sportello - Supporto ai docenti e genitori in particolare per alunni BES (certificati ai senso della legge 104, legge 170 ecc.), anche dal punto di vista metodologico didattico	1			1070	1032,59
	Sportello - Supporto a docenti alunni e genitori in riferimento al disagio socio-culturale e alle problematiche educative	1			1070	1032,60
Totale impegnato						4265,19

Stesta  

Allegato n° 2
Criteria di complessità per determinare compensi dei coordinatori di plesso, referenti
sicurezza e referenti informatica

Complessità scuole: coordinatori di plesso

Disponibilità	totale	criterio numero alunni			criterio organizzazione		criterio numero docenti			Compenso al coordinatore di plesso
		7.500 €	2.500 €			2.500 €		2.500 €		
ordine scuola	plesso	n alunni	% alunni	riparto	pomeriggi e mensa	riparto	n. docenti	% docenti	riparto	
infanzia	Dosolo	66	7,5	186	si	250	7	5,5	137	€ 573,16
	Pomponesco	48	5,4	136	si	250	6	4,7	117	€ 502,78
	Bellaguarda	22	2,5	62	si	250	4	3,1	78	€ 390,27
	Villastrada	19	2,1	54	si	250	2	1,6	39	€ 342,73
	S. Matteo	27	3,1	76	si	250	2	1,6	39	€ 365,33
	Cizzolo	20	2,3	56	si	250	2	1,6	39	€ 345,56
primaria	Dosolo	149	16,8	421	si	250	22	17,2	430	€ 1.100,59
	San Matteo	96	10,8	271	si	250	11	8,6	215	€ 736,03
	Pomponesco	101	11,4	285		0	12	9,4	234	€ 519,69
	Casaletto	89	10,1	251		0	9	7,0	176	€ 427,19
Sec. 1° grado	Dosolo	161	18,2	455	si	250	26	20,3	508	€ 1.212,61
	san Matteo	87	9,8	246	si	250	25	19,5	488	€ 984,04
		885	100,0	2500		2500	128	100,0		€ 7.500,00

Complessità scuole: responsabili sicurezza

Disponibilità	totale	criterio numero alunni			criterio organizzazione		criterio numero docenti			Compenso al referente sicurezza
		€ 1.380,00	460 €			460 €		460 €		
ordine scuola	plesso	n alunni	% alunni	ripartizione	pomeriggi e mensa	riparto	personale scuola	% personale	riparto	
infanzia	Dosolo	66	9,1	42	si	51,11	9	7,5	35	€ 128
	Pomponesco	48	6,6	30	si	51,11	8	6,7	31	€ 112
	Bellaguarda	22	3,0	14	si	51,11	5	4,2	19	€ 84
	Villastrada	19	2,6	12	si	51,11	3	2,5	12	€ 75
	S. Matteo	27	3,7	17	si	51,11	3	2,5	12	€ 80
	Cizzolo	20	2,8	13	si	51,11	3	2,5	12	€ 75
primaria	Dosolo	149	20,6	95	si	51,11	24	20,0	92	€ 238
	San Matteo	96	13,3	61	si	51,11	14	11,7	54	€ 166
	Pomponesco	101	14,0	64			13	10,8	50	€ 114
	Casaletto	89	12,3	57			10	8,3	38	€ 95
Sec. 1° grado	Dosolo									
	san Matteo	87	12,0	55	si	51,11	28	23,3	107	€ 214
		724	100,0	460		460	120	100,0	460	€ 1.380

Complessità scuole: referenti dotazione informatica

Disponibilità	totale	criterio numero alunni	criterio organizzazione	criterio numero docenti	Compenso al referente informatico
	€ 950,00	400 €	100 €	450 €	

ordine scuola	plesso	lim			organizzazione		pc			€
		lim	% lim	riparto	classi	riparto	n. pc	% pc	riparto	
primaria	Dosolo	10	26,3	105	10	27	26	26,0	117	249
	San Matteo	5	13,2	53	5	14	10	10,0	45	111
	Pomponesco	6	15,8	63	6	16	8	8,0	36	115
	Casaletto	5	13,2	53	5	14	6	6,0	27	93
Sec. 1° grado	Dosolo	8	21,1	84	7	19	34	34,0	153	256
	san Matteo	4	10,5	42	5	14	16	16,0	72	128
		38	100,0	400	38	103	100	100,0	450	953

Allegato n° 3 Dettagli compensi ai collaboratori scolastici

Plessi TOTALE FIS COLLABORATORI SCOLASTICI EURO 5.956,56	sicurezza	Scavalchi	Supporto ad alunni in sit. Di H	Comple ssità della scuola	coll. Segreteria	Scuole infanzia gestione alunni in relazione agli spazi	Reperibili tà ultimo minuto per sost coll assente	Totale FIS	Inc spec/ art. 7	funz miste
Infanzia Cizzolo (1 unità)	€ 76,00					€ 120,00		€ 196,00	Art.7	€ 723,44
Infanzia di Bellaguarda (1 unità)			€ 90,00			€ 132,00		€ 222,00	Art. 7	
Infanzia di Dosolo (2 unità)			€ 90,00		€ 75,00	€ 414,00		€ 579,00	€ 1.000,00	€ 723,44
Infanzia di Pomponesco (1 unità+1p/t OF)			€ 90,00	€ 70,00	€ 75,00	€ 288,00		€ 453,00	€ 247,10 Art. 7	
Infanzia di San Matteo (1unità)						€ 156,00		€ 156,00	€ 500,00	
Infanzia di Villastrada (1 unità)					€ 75,00	€ 108,00		€ 183,00	Art. 7	€ 71,59
Primaria Casaletto (1 unità)			€ 90,00	€ 70,00				€ 160,00	Art. 7	€ 723,44
Primaria di Dosolo (2unità)			€ 90,00	€ 200,00	€ 150,00			€ 440,00	Art. 7	€ 723,44
Primaria di Pomponesco (1 unità)			€ 90,00	€ 70,00	€ 75,00			€ 235,00	Art. 7	
Primaria di San Matteo (3 unità di cui 2p/t)		€ 110,00		€ 140,00	€ 150,00			€ 400,00	Art. 7	€ 1.446,88
Medie di Dosolo (4 unità)	€ 133,00	€ 240,00		€ 400,00	€ 400,00			€ 1.173,00	Art. 7	€ 1.446,88
Medie di San Matteo (2 unità)				€ 140,00	€ 150,00			€ 290,00	Art. 7	€ 1.446,88
Primaria/medie San Matteo									Art. 7	€ 339,11
Totali	€ 209,00	€ 350,00	€ 540,00	€ 1020,00	€ 1.150,00	€ 1.218,00	€ 1.469,56	€ 4.487,00	€ 1.747,10	€ 7.645,10

Rimangono da definire € 1.469,56 da suddividere tra i collaboratori scolastici per le sostituzioni di colleghi assenti dell'ultimo minuto. Per tenere in nota tali eventi, coloro che sostituiscono dovranno compilare l'apposito modello. Alla fine dell'anno scolastico si riconoscerà un compenso forfettario in proporzione al numero delle sostituzioni di ultimo minuto (in proporzione)

Allegato n° 4 Dettagli compensi agli assistenti amministrativi

Totale FIS per assistenti amministrativi € 3.971,04	CONTABILITA'	PERSONALE	ACQUISTI	ALUNNI	ALUNNI E STATO GIURIDICO	PERSONALE E ALUNNI	
Gestione reg. elettronico				€ 270,00	€ 70,00	€ 35,00	
Collaborazione uffici/ DSGA smistamento posta	€ 200,00		€ 70,00		€ 250,00	€ 250,00	
Pensionamenti		€ 280,00					
Gestione alunni stranieri				€ 300,00	€ 100,00		
complessità (supplenti)		€ 375,00					
Manutenzione sito	€ 200,00	€ 150,00					
Orario di servizio su due sedi					€ 150,00		
Gestioni pratiche Sicurezze e acquisti MEPA	€ 290,00		€ 150,00				
Gestione risorse erogate dai comuni	€ 350,00		€ 350,00				
Sostituzione collega assente							€ 131,04
Totale FIS	€ 1.045,00	€ 805,00	€ 570,00	€ 570,00	€ 570,00	€ 285,00	€ 3.840,00
Inc spec.	art. 7	€ 1.164,73	art. 7	art. 7	art. 7		€ 3.971,04

Rimangono da definire € 131,04 da suddividere tra gli Assistenti Amministrativi per eventuali ore straordinarie.


 Steato

